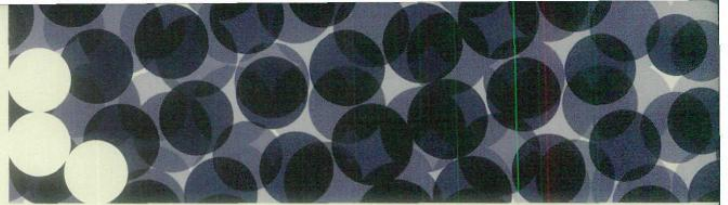


ASSOGRAFICI INFORMA



LA FEDERAZIONE E IL BONUS CULTURA

Risultati e nuove aspettative per il Bonus cultura che, con la 18App messa a disposizione dei neo diciottenni, è entrato nella sua seconda edizione. Soddisfatta la Federazione carta e grafica, ma occorre fare di più e puntare a un intervento strutturale e di più ampia scala. Se n'è parlato a Bookcity Milano #BCM17.

Raffaella Quadri

È in corso la seconda edizione del **Bonus cultura dedicato ai neo diciottenni per l'acquisto di beni e servizi culturali**. A favore del provvedimento che, come lo scorso anno, stabilisce l'istituzione della card 18App del valore di 500 euro spendibile dai ragazzi per l'acquisto di beni e servizi culturali, nella Legge di bilancio 2018 – Legge 205/2017 – in vigore da inizio anno, sono stati stanziati 290 milioni di euro annui, permettendo di prorogare la card 18App fino al 2019. Se n'è discusso all'evento intitolato «Investire in titoli: impegno economico delle istituzioni nel mondo del libro» tenutosi in novembre in occasione di **Bookcity Milano #BCM17**, a cui ha partecipato anche **Pietro Lironi, presidente della Federazione carta e grafica e di Assografici**.

I risultati del bonus

Il Bonus cultura è un importante incentivo che ha un rimando consistente anche sull'acquisto di libri, soprattutto se si considera che già nella sua prima edizione una cospicua parte dell'incentivo è stata spesa proprio per la lettura. Secondo i dati diffusi dal **Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo** – Mibact – e commentati all'evento milanese da **Flavia Piccoli Nardelli, presidente della Commissione cultura della Camera dei deputati**, oltre l'80% dei 163 milioni di euro spesi nella prima edizione del provvedimento – dall'inizio di novembre 2016 a fine novembre 2017 – è stato consumato proprio per i libri, facendo della lettura la prima voce di spesa tra i beni culturali disponibili. Una cifra consistente che, oltre a dare nuova vita alle librerie, come ha sottolineato Piccoli Nardelli, farà sentire i propri effetti anche su tutti gli altri comparti che interessano a vario grado il mondo dell'editoria, compresi quindi i settori grafico e cartario. Un altro risultato interessante che emerge dai dati del Ministero riguarda proprio la carta, infatti il 98% della spesa in libri di cui si è detto ha riguardato quelli in formato cartaceo, mentre solo il restante 2% è stato destinato agli e book.



Pietro Lironi, presidente della Federazione carta e grafica e di Assografici, all'evento «Investire in titoli» di Bookcity Milano 2017.

Mercato in crescita

Intanto l'andamento del mercato è più che ben augurante, si parla di **crescita** e soprattutto con valori che aumentano in maniera costante. Dati positivi che riguardano non solo l'Italia, ma che emergono dalle più recenti analisi effettuate da FPE, Flexible packaging Europe, l'associazione europea a cui anche Giflex prende parte. L'intero settore continentale cresce, sebbene non come negli anni precedenti, e supera addirittura i livelli pre crisi, mentre restano positive anche le prospettive per il 2017. «L'Italia è sempre stata ed è ancora un Paese forte nel packaging flessibile» dice Guala a proposito del contesto italiano nell'economia del settore, «e lo dimostra il fatto che le aziende di Giflex esportano circa il 55% della propria produzione. Il trend si è confermato negli ultimi anni e anche per quello in corso le nostre indagini ci fanno prevedere un andamento positivo all'insegna della crescita». Proprio la vicinanza con l'associazione europea sarà determinante per gli obiettivi del gruppo italiano, «come Comitato esecutivo ci siamo posti l'obiettivo di confermare il ruolo di Giflex di interlocutore sui temi del contatto alimentare e della sostenibilità, che avranno sempre più influenza sulla nostra vita di aziende e di consumatori nei prossimi anni, e di farlo coordinandoci con l'ottimo lavoro svolto da FPE».

Libri in primo piano

«La notizia che i libri siano stati la parte rilevante del bonus ci fa piacere» ha dichiarato a questo proposito Lironi «significa che abbiamo la possibilità di continuare a lavorare per ottenere ulteriori risultati». Nel corso dei mesi la Federazione ha lavorato molto, sia al proprio interno sia con gli altri attori della filiera,

Calendario 2018
Gli appuntamenti del mondo Assografici per i prossimi mesi

	Quando	Dove
Atif, FlexoDay Sud	22 marzo	Salerno
Gifco, convegno annuale	18-19 maggio	Viareggio
FTA Europe Diamond Awards	30 maggio	Milano
Intergraf - Print Matters for the Future Conference	1° giugno	Milano
Gifasp, convegno nazionale	15-16 giugno	
Bestinflexo 2018	20 novembre	Bologna
Atif, FlexoDay	21 novembre	Bologna

al fine di sostenere una serie di proposte a favore della lettura. Un confronto che ha contribuito all'elaborazione di diverse idee, tra cui quella di una detrazione fiscale rivolta a tutti i cittadini e dedicata all'acquisto di libri e alla sottoscrizione di abbonamenti a quotidiani e periodici, che tuttavia al momento non ha trovato riscontro. Misure di questo tipo servirebbero a rendere strutturale un intervento a sostegno della diffusione della lettura, oltre che a estenderlo a tutti i cittadini, non solo ai più giovani. Lironi, infatti, ha espresso il pieno apprezzamento della Federazione per il rifinanziamento del Bonus cultura, ma ha specificato che da solo non è sufficiente, «**occorre estenderlo alla sottoscrizione di abbonamenti ai giornali, quotidiani e periodici**» ha affermato il presidente «e accompagnarlo con misure strutturali di promozione della lettura». La Federazione continuerà a lavorare su queste tematiche e a rendersi disponibile per un confronto anche con la politica.

Esempio d'Oltralpe

All'evento milanese ha partecipato anche **Yari Bernasconi, collaboratore scientifico presso l'Ufficio federale della cultura di Berna**, riportando l'esempio virtuoso della Svizzera e delle scelte operate nella confederazione elvetica a favore della lettura. In particolare ha descritto il Messaggio sulla cultura, una sorta di prontuario della politica culturale della Confederazione, all'interno del quale hanno trovato posto le recenti misure adottate per la promozione all'editoria elaborate da un gruppo di lavoro chiamato «Sostegno all'editoria», nel quale hanno collaborato le associazioni nazionali degli editori e l'associazione degli autori. Dopo un anno di lavoro hanno preso forma due strumenti di tipo finanziario a sostegno delle case editrici svizzere. Non un sostegno estremamente cospicuo, ha spiegato Bernasconi, ma *importante perché è un aiuto strutturale di cui le case editrici possono disporre come meglio credono*. Grazie a questi strumenti nel 2016 sono state sostenute sessantasette case editrici svizzere. ■